SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034130
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione plastico-architettonica
OGTV - Identificazione	insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Chieri
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1915
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1916
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ intaglio/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	670
MISL - Larghezza	555
MISV - Varie	volta (altezza 555/ larghezza 380)
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	la decorazione a stucco della cappella interessa tutta la parete di fondo, eccettuato lo spazio destinato all'altare, e la volta a botte. Sulla parete di fondo, ai lati dell'altare, si ergono, su un piedestallo ricoperto di marmi policromi, due colonne tortili sostenenti un frontone spezzato, sulle cui lette poggiano due angeli in stucco. Fra le colonne, nello spazio normalmente destinato alla tela d'altare vi è un'apertura ad arco, decorata in profondità in una sorta di cassettonato a rosoni. Ai lati, due aperture con arco a tutto sesto danno accesso al retro vano. La parete è poi decorata con profusione di cartelle, stemmi, putti in stucco, abbondantemente dorati nei profili ed elementi ornamentali. La volta a botte, con riquadri e targhe stuccate, contornati da volute, elementi fitomorfi, teste cherubiche e figure d'angeli, si conclude con un cupolino a sezione circolare. Nel capolino si aprono sei finestre; la parte superiore, di forma emisferica reca tutt'intorno una scritta a caratteri dorati, e al centro una colomba bianca su fondo azzurro, contornata da raggi dorati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	entro cartella, nel punto d'innesto della volta a botte
ISRI - Trascrizione	ANNO BELLI 1915-16.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Intorno al catino emisferico
ISRI - Trascrizione	EX VOTO POPULI CHIERENSIS AUXILIUM DEIPARAE IMPLO IN DIEBUS BELLICI FURORIS AB ANNO MCMXV AD MCMXVII.

NSC - Notizie storico-critiche	la decorazione di questa cappella su un'originale struttura forse ancora secentesca risulta talmente inglobata e stravolta nel nuovo decoro, risalente all'inizio del XX secolo e venne attuata nell'ambito dei lavori di restauro ed ammodernamento della chiesa patronale del canonico Don Giuseppe Olivero, parroco di San Giorgio dal 1896 alla morte, avvenuta nel 1918. Di tali restauri ci offre ampia ed attendibile documentazione soprattutto il testo di Valimberti sulla Chiesa di San Giorgio (cfr. scheda 12). Minore sussidio a riguardo ha invece lo spoglio Archivio Parrocchiale, in cui sono state reperite quasi esclusivamente le note dei lavori eseguiti dalla Ditta Taverna Giovanni, avente sede a Torino, la quale ditta risulta dalle intestazioni pubblicitarie delle fatture, era in grado di fornire arredi di ogni genere per la Chiesa e "decorazioni complete", infatti venne interpellata soprattutto per lavori di doratura o ridoratura sparsi con profusione in tutta la chiesa, oltre a fornire delle prestazioni di minore entità, la cui natura è solo in alcuni casi specificata con chiarezza (Archivio Parrocchiale di San Giorgio, cartella I, fascicolo 8). Per seguire in modo dettagliato il restauro-rifacimento della cappella occorre quindi rifarsi in gran parte alle parole del Valimberti. Tale cappella già dedicata, come ricorda anche il A. Bosio (cfr. A. Bosio, Memorie storiche-religiose e di belle arti del Duomo e delle altre Chiese di Chieri, Torino, 1880), a San Giuseppe e poi ai Santi martiri innocenti, fino ai recenti restauri era occupata dalla tela del Moncalvo con la Strage degli Innocenti, collocata sull'altare della terza cappella a destra. Quando nel 1896 Don Giuseppe Olivero prese possesso della Chiesa, si impose, fin dai primi anni del suo ministero, di fare rivivere nella chiesa il culto della Consolata; in seguito il curato decise di trasformare totalmente l'antica cappella, che ormai aveva assunto il nuovo titolo della Consolata. Ciò avvenne, come attesta anche la data presente su una cartella al sommo della parete, negli anni 1915-1916 e cioè una decina d'anni più tardi rispetto al primo grosso lotto di restauri nella chiesa, attuati tra il 1900 ed il 1904. Rimossa la tela del Moncalvo, venne praticata un'apertura che permette la vista dell'immagine della Consolata, collocata in fondo al vano che funge da retro altare, costruito occupando alcuni metri del suolo pubblico. A tale vano danno accesso le due aperture praticate ai lati dell'altare; oltre all'effige della Consolata, vi si trovano due lapidi, una delle quali ricorda il nome dei benefattori della cooperarono alla trasformazione della Cappella. Il Valimberti, che dovette vedere la cappella prima dell'ultima trasformazione, afferma che dell'antica decorazione non rimasero che due colonne tortili dell'ancona, cui però venne rifatto il piedestallo, ricoprendolo di marmi variegati. La decorazione della parete di fondo della Cappella e della volta venne attuata in stile barocchegiante, con profusione di cartelle in stucco filettate d'oro sul fondo colore avorio. Il cupolino che si apre al centro della volta a botte è di qualche anno più tardo rispetto al resto della decorazione, tanto che il Valimberti lo dice di costruzione recentissima: risulta infatti non in accordo con l'esuberante e sfarzoso barocchismo del resto delle decorazioni e reca in effetti un'iscrizione commemorativa che ne sposta la datazione alla fine almeno del secondo decennio del XX secolo. Né il Valimberti, né i documenti d'archivio chiariscono quale ditta curò i lavori, mentre l'opera di doratura è molto probabilmente attribuibile alla citata ditta Taverna (B. Valimberti, Spunti storico-religiosi sopra la città di Chieri. vol. II. Chiesa Parrocchiale Urbana di San Giorgio, s.l. s.d. rimasto in unica copia allo stato di bozza).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47800
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	sec. XX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bosio A.
BIBD - Anno di edizione	1880
BIBN - V., pp., nn.	p. 164
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valimberti B.
BIBD - Anno di edizione	1913
BIBN - V., pp., nn.	n. V
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valimberti B.
BIBD - Anno di edizione	s.d.
BIBN - V., pp., nn.	v. II
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Barelli C.
FUR - Funzionario responsabile	Gaglia P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007

RVMN - Nome	Ciccia M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ciccia M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)